

CONSORZIO ACEA PINEROLESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N. 13 DEL 02.08.2005

OGGETTO: PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

L'anno duemilacinque il giorno 02 del mese AGOSTO di alle ore 19,30 in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di Acea Pinerolese Industriale S.p.A., in Via Poirino n. 145 a Pinerolo

Convocata con provvedimento del Presidente Sig. Berti Giuseppino mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunita l'Assemblea Consorziale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello nominale risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%	COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%
Airasca	Clemente Michele	X		1,12	Pinerolo	Chiappero Giuseppe	X		2,17
Angrogna	Vaschetto Paolo	X		1,12	Piscina	Basso Edda	X		2,86
Bibiana	Bricco Elda	X		0,50	Pomaretto	Togliatto Firmino	X		1,49
Bobbio Pellice	Mannino Fulvio	X		0,25	Porte	Macchia Pasquale	X		2,36
Bricherasio	Marcello Giacomo	X		4,10	Pragelato	Ferrier Massimo	X		0,12
Buriasco	Armando Romano	X		0,75	Prali	Agli Sandra Lorena	X		0,12
Campiglione	Cordero Riccardo	X		0,12	Pramollo	Canonico Giorgio	X		0,25
Cantalupa	Folco Elio	X		2,61	Prarostino	Plavan Valdo	X		0,62
Cavour	Fenoglio Silvio	X		1,99	Roletto	Tiranti Maurizio	X		1,49
Cercenasco	Rubiano Teresa	X		2,11	Rora'	Rivoira Adolfo Bartolomeo	X		0,12
Cumiana	Ruffinatto Maurizio		X	4,47	Roure	Lazzarini Bruno		X	0,12
Fenestrelle	Giraud Livio	X		0,12	Salza di Pinerolo	Sanmartino Franco		X	0,12
Frossasco	Rossi Elvi		X	3,85	San Germano Chisone	Bounous Clara	X		1,49
Garzigliana	Coalova Piergiorgio		X	0,62	San Pietro Val Lemina	La Croce Enzo	X		1,24
Inverso Pinasca	Coucourde Andrea	X		0,75	San Secondo di Pinerolo	Sadone Adriana	X		2,11
Luserna San Giovanni	Bruera Livio	X		3,23	Scalenghe	Garis Bruno	X		1,99
Lusernetta	Mauro Roberto	X		0,62	Torre Pellice	Bertalot Claudio	X		1,24
Macello	Scalerandi Enrico	X		0,87	Usseaux	Ronchail Monica	X		0,12
Massello	Libralon Daniela	X		0,87	Vigone	Bertero Antonio		X	1,24
None	Garabello Giovanni	X		1,12	Villafranca	Bordese Marina	X		3,60
Osasco	Geuna Guido	X		0,50	Villar Pellice	Varoli Luca	X		0,50
Perosa Argentina	Laurenti Giovanni	X		3,85	Villar Perosa	Ponza Ernesto	X		5,09
Perrero	Leger Riccardo	X		0,25	Volvera	Beltramino Attilio Vittorio	X		0,87
Pinasca	Pera Sergio	X		2,86					

Risultano quindi rappresentate 89,58 quote su 100 complessive.

Risultano assenti giustificati Consiglieri per un totale di 10,42 quote su 100.

Presiede il Sig. BERTI Giuseppino.

Funge da Segretario della seduta il Dr. Emanuele MATINA

Il Presidente Sig. BERTI Giuseppino constatata la presenza dei Consiglieri in numero valido e rappresentanti la maggioranza richiesta per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a procedere all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

DELIBERAZIONE N. 13/2005

Oggetto: **PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI**

A relazione del Presidente il quale ricorda:

- Il D.Lgs. 5 febbraio 1997, n.22 e s.m.i (c.d. "Decreto Ronchi"), di attuazione delle direttive CEE 91/156, 91/689 e 94/62, in materia di rifiuti, prescrive all'art.5, comma 3, quanto segue: "Lo smaltimento dei rifiuti è attuato mediante il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, che tenga conto delle tecnologie più perfezionate a disposizione che non comportino costi eccessivi, al fine di:

- a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani in ambiti territoriali ottimali;
- b) permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;
- c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica".

- L'anzidetto D.Lgs. n.22/1997 dispone, all'art.23, comma 1, "Salvo diversa disposizione stabilita con legge regionale, gli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani sono le Province. In tali ambiti territoriali ottimali le Province assicurano una gestione unitaria dei rifiuti urbani e predispongono piani di gestione dei rifiuti, sentiti i Comuni, in applicazione degli indirizzi e delle prescrizioni del presente decreto".

- Il vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (D.G.R. Piemonte 30 luglio 1997, n.436-11546) suddivide la Regione in "Bacini", spesso di dimensioni territoriali inferiori alla Provincia, finalizzati all'organizzazione, realizzazione e gestione del trasporto e del conferimento dei rifiuti e demanda all'Ambito territoriale ottimale la gestione degli impianti.

- il Programma di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Torino (D.C.P. Torino 8 settembre 1998, n.413-109805 e 11 gennaio 2000, n.196353) articola, a sua volta, il sistema integrato di gestione dei rifiuti, oltre che in Bacini, in "Aree di Pianificazione" che accorpano più Bacini, configurando i primi quali livelli di aggregazione territoriale per l'organizzazione - mediante i Consorzi di bacino - dei sistemi di raccolta e delle strutture a supporto delle raccolte, nonché le predette Aree di Pianificazione, quali superiori livelli di aggregazione territoriale per l'organizzazione - mediante Accordi di programma tra i Consorzi di bacino della stessa Area di Pianificazione - del trattamento della frazione combustibile e dello smaltimento in discarica dei residui di trattamento.

- La Legge Regionale del Piemonte 24 ottobre 2002, n.24, recante norme per la gestione dei rifiuti, ha organizzato il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, articolandolo in "Ambiti territoriali ottimali", coincidenti, salvo diverso accordo tra Regione e Provincia, con il territorio

provinciale, in cui è organizzata l'attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti.

- L'anzidetta Legge Regionale ha altresì suddiviso gli Ambiti territoriali ottimali in uno o più Bacini, individuati dai Programmi provinciali di gestione dei rifiuti, nei quali sono organizzate le attività di realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, nonché le attività di raccolta, di trasporto e di conferimento dei rifiuti agli impianti tecnologici.

- Secondo la Legge Regionale in esame, in ciascun Bacino e in ciascun Ambito territoriale ottimale l'organizzazione delle rispettive attività relative ai rifiuti deve avvenire nel rispetto del principio di separazione delle funzioni amministrative di "governo", dalle attività di "gestione operativa" dei servizi.

- In attuazione del predetto principio, le funzioni amministrative di governo dei servizi di Bacino debbono essere espletate dai Comuni, a mezzo di consorzi obbligatori denominati "Consorzi di bacino", mentre le funzioni amministrative di governo dei servizi di Ambito debbono essere assicurate mediante la cooperazione obbligatoria dei Consorzi di bacino appartenenti al medesimo Ambito territoriale ottimale, i quali sono tenuti ad adottare apposita convenzione, conforme agli schemi definiti dalla Giunta Regionale, costitutiva dell'Associazione d'Ambito.

- Inoltre, la gestione operativa dei servizi di Bacino e di Ambito deve avvenire nelle forme previste dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i., nel rispetto dei principi previsti dalla summenzionata Legge Regionale.

Ricordato che con atto notarile registrato a Pinerolo il 04.03.2004 al n. 122 Serie 2 è stato costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, il Consorzio Polifunzionale denominato "Consorzio ACEA Pinerolese" chiamato anche Consorzio, avente per oggetto la gestione associata di funzioni di competenza dei Comuni Consorziati.

Sentita la relazione del Presidente in merito alla costituzione dell'Associazione d'Ambito e alle funzioni ad essa spettanti ai sensi della legge Regionale n. 24/02.

Considerato che alla Provincia:

- spetta il potere di coordinare le forme di associazione obbligatoria tra i soggetti appartenenti al medesimo Ambito territoriale ottimale, al fine di assicurare la corretta realizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b e art. 12 comma 2 della L.R. 24/02;
- che alla medesima spetta il potere di diffida a costituire l'Associazione d'ambito, decorso il termine di Legge per il convenzionamento ai sensi dell'art. 12 comma 7 L.R. 24/02 e che in caso di inottemperanza è previsto il potere in via sostitutiva a costituire l'Associazione d'ambito, con spese a carico degli enti inadempienti ai sensi degli artt. 3, comma 1 lett. I, 12 comma 7 e 19 comma 7;

Dato atto che in sede di Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 28 maggio 2004, ciascun rappresentante ha espresso la volontà dell'Amministrazione, salvo ai sensi di legge la successiva ratifica del testo concordato di convenzione e statuto

da parte dei rispettivi organi assembleari ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 art. 14-ter;

VISTA la deliberazione n. 17 del 06.12.2004 con la quale l'Assemblea Consortile del Consorzio ACEA approvava lo Statuto e la Convenzione dell'Associazione d'Ambito, entrambi predisposti dalla Provincia di Torino e trasmessi con nota prot. 198937/LA5 del 15.07.2004, dando atto che venivano allegati al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale

VISTO che alcuni enti coinvolti hanno approvato i testi predetti apponendovi emendamenti

Preso atto che l'iter costitutivo dell'Associazione d'Ambito non si è perfezionato e che la costituzione dell'Associazione d'ambito è rilevante per l'interesse pubblico generale, essendo in funzione alla corretta realizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti, nonché coinvolge le competenze attribuite dall'ordinamento a più enti con deliberazione n. 56902 del 28 aprile 2005 il Consiglio Provinciale ha preso atto degli impedimenti che ostacolano provvisoriamente la costituzione dell'Associazione e delle condizioni di emergenza che hanno reso sempre più pressante la necessità di individuare soluzioni idonee a fronteggiare le oggettive carenze impiantistiche del territorio provinciale, ed ha deliberato:

- di assumere il governo della gestione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 19 comma 5 della L. R. 24/2002, data la necessità di garantire, nelle more dell'Associazione d'Ambito, la gestione unitaria dei rifiuti prodotti nel territorio provinciale;

- di esercitare i predetti poteri di governo attraverso azioni di coordinamento e sollecitazione, come previsto dall'art.12 comma 2 della L.R. 24/2002, ed all'occorrenza, mediante i poteri sostitutivi in caso di inerzia dei soggetti interessati, ai sensi del comma 1 lett 1 dell'art 3 della predetta legge.

La Provincia di Torino , al fine di sbloccare tale situazione e garantire la piena costituzione dell'Associazione d'Ambito , propone l'approvazione di un protocollo di intesa tra i Consorzi di Bacino, Comuni capofila e Provincia di Torino che impegni i sottoscrittori a seguire un percorso politico istituzionale per addivenire alla formale costituzione della stessa

VISTA la deliberazione n. 17 del 25.07.20058 con la quale il Consiglio Direttivo del Consorzio ACEA approvava il protocollo di intesa per la realizzazione del sistema integrato per la gestione dei rifiuti autorizzando il Presidente del Consorzio alla firma dello stesso il giorno 27 luglio 2005

Il Presidente, prendendo la parola, PROCEDE ad illustrare i contenuti del protocollo di intesa e sottolinea il ruolo di garanzia della Provincia in questa prima fase di attuazione dell'ATO dei rifiuti

Il Presidente invita alla discussione ed intervengono i seguenti Consiglieri:

- Chiappero Giuseppe per il comune di Pinerolo: sottolinea, avendo partecipato in rappresentanza di Pinerolo alle riunioni, che tutti hanno convenuto su questo protocollo per evitare di andare a riadottare apposite deliberazione da parte dei

17/08/05

singoli enti che avevano recepito la bozza di statuto e convenzione regionale senza apporre modifiche

- Bertalot Claudio per il comune di Torre Pellice: pone all'attenzione dell'assemblea la richiesta di discutere eventuali emendamenti in modo da portare quanto emergerà dalla discussione di Acea in assemblea di ATO; inoltre ha sollecitato un'azione sulla Regione per recepire, con una modifica della legge regionale 24, l'inserimento della Provincia in ATO rifiuti
- Berti Giuseppino: il Presidente replica sottolineando il ruolo che sta svolgendo la Provincia, che il Comune di Torino ed i consorzi che avevano approvato statuto e convenzione con emendamenti sarebbero andati a riadottare appositi provvedimenti entro il metà ottobre e che il Consorzio ACEA andrà in assemblea per discutere quanto presente sul protocollo di intesa.
- Beltramino Attilio, rappresentante di Volvera: rifacendosi al protocollo di intesa ritiene che il documento stesso verrà approvato in ATO senza ripassare in assemblea dei Consorzi o nei consigli comunali dei Comuni. Pertanto il punto non dovrà più essere adottato dall'assemblea di ACEA.

Il Presidente, vista l'incertezza circa l'iter procedurale sull'argomento, chiede il rinvio del punto all'ordine del giorno per permettere maggiori approfondimenti

Si da atto che:

Alle ore 19.40 esce la sig.a Ronchail Monica, rappresentante del comune di Usseaux

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Sentita la relazione del Presidente
Ritenuta la propria competenza in materia

VISTI

- la Convenzione Consortile
- lo Statuto Consortile
- il T.U. degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000
- la Legge Regionale 24.10.2002, n. 24

con 40 voti favorevoli corrispondenti a 89,46 quote, resi palesi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di rinviare l'approvazione del protocollo di intesa per la realizzazione del sistema integrato per la gestione dei rifiuti
- 2) di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio della sede del Consorzio ACEA Pinerolese

ACQUA

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppino BERTI

IL SERGRETARIO CONSORTILE
F.to MATINA Dr. Emanuele

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell' art. 153 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

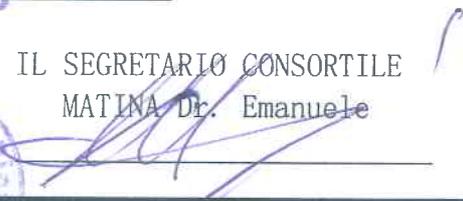
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
MATINA Dr. Emanuele

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi, come previsto dall' art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con decorrenza dal 19 AGO. 2005

Pinerolo, li 19 AGO. 2005

IL SERGRETARIO CONSORTILE
MATINA Dr. Emanuele



Copia conforme all' originale per uso amministrativo.

Pinerolo, li 19 AGO. 2005

IL SERGRETARIO CONSORTILE
MATINA Dr. Emanuele



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata affissa all' Albo Pretorio Consortile per 15 giorni consecutivi, dal 19 AGO. 2005 al - 3 SET. 2005, senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 29 AGO. 2005

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione all' Albo Pretorio (art. 134, comma 3 del T.U. n. 267/2000)

Pinerolo li - 5 SET. 2005

IL SERGRETARIO CONSORTILE
MATINA Dr. Emanuele

